

PER LE BANCHE DI CREDITO COOPERATIVO
CASSE RURALI E ARTIGIANE
DEL VENETO

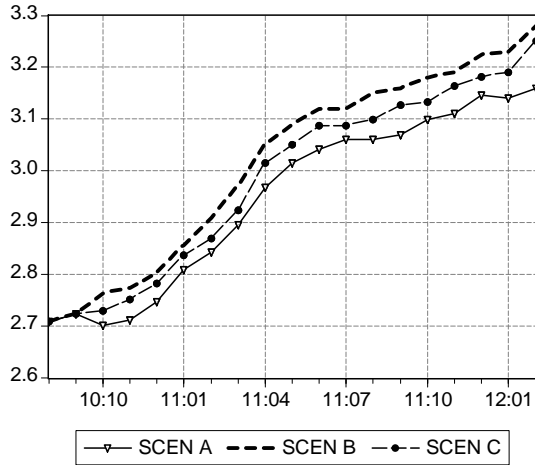
MEFR

MODELLO
ECONOMETRICO
FINANZIARIO
REGIONALE

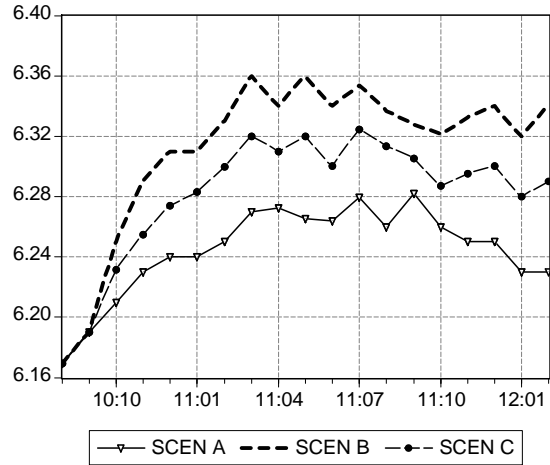
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - SIMULAZIONI

Dati mensilizzati

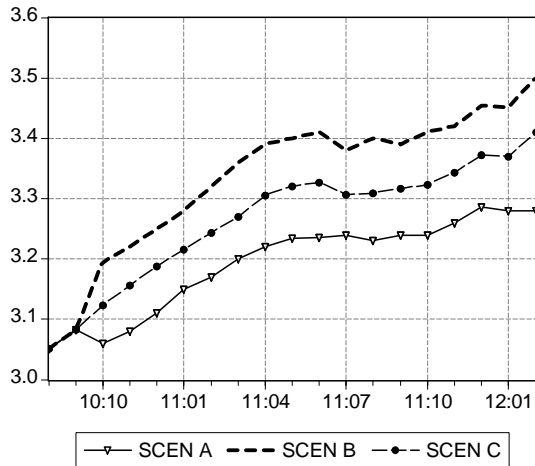
DIFFERENZIALE REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



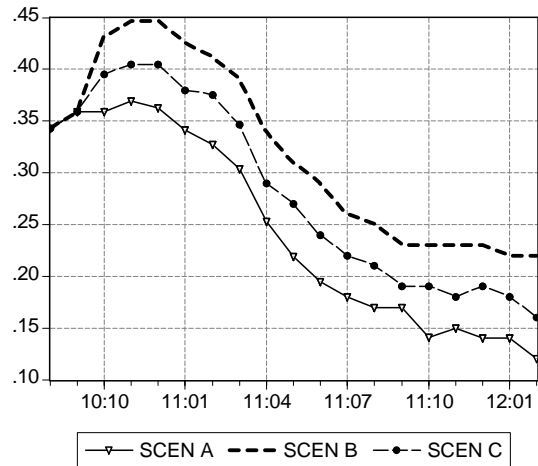
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI IN CONTO CORRENTE



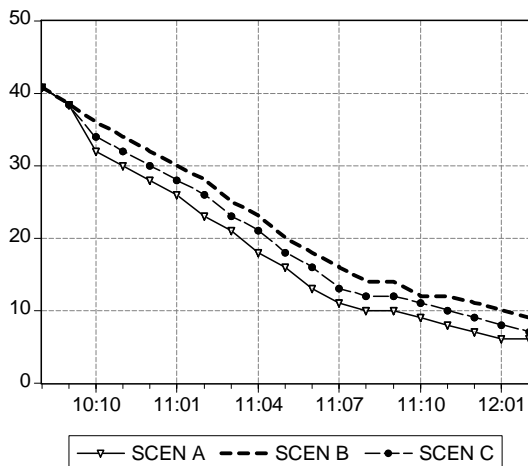
RENDIMENTO IMPIEGHI - OPERAZIONI A BREVE



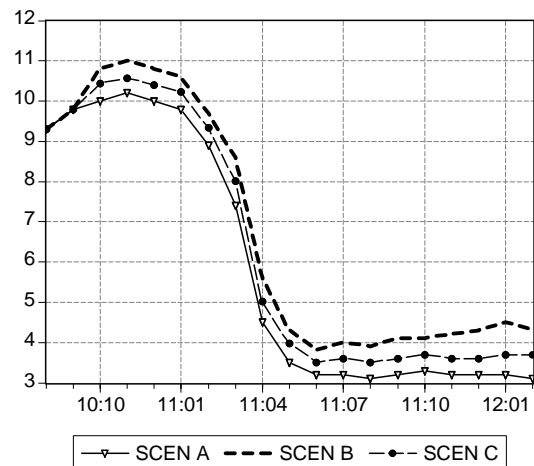
RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA



COMMENTO AI RISULTATI DEL MODELLO

Tassi bancari

L'economia reale continua ad inviare segnali di stabilizzazione sebbene la dinamica appaia moderata ed incerta. A gravare sul rafforzamento della crescita, in Europa come negli USA, oltre alla costante preoccupazione per i debiti pubblici e per gli effetti delle politiche che si renderanno necessarie per arginarli, oggi è soprattutto la crisi medio-orientale in atto e le ripercussioni di questa sul prezzo del petrolio e le pesanti pressioni inflazionistiche che ne potrebbero scaturire.

Sul fronte americano la seconda stima del Pil per il quarto trimestre segnala un nuovo aumento, lievemente inferiore alla prima stima ed in linea con il periodo precedente, ancora dovuto alla robusta espansione dei consumi privati (soprattutto di beni durevoli), alla ripresa degli investimenti fissi e ad una maggior crescita dell'export rispetto all'import. In netto calo le scorte di magazzino rispetto al periodo precedente. Segnali positivi provengono dal recupero degli indici di fiducia sia delle imprese sia dei consumatori. Il mercato del lavoro è in moderato miglioramento grazie soprattutto alla ripresa dell'occupazione del settore privato. La volontà di sostenere l'economia reale e l'occupazione hanno spinto la Fed, dopo aver praticamente azzerato i tassi di riferimento sui *fed-funds*, ad adottare politiche di allentamento quantitativo, volte ad aumentare la quantità di moneta circolante per combattere la recessione. Alla luce dell'evoluzione più recente, si ritiene che la Fed possa decidere di mantenere una posizione attendista, rinviando l'aumento dei tassi alla riunione di dicembre 2011 (Scen. C, Prob. 70%) mossa eventualmente anticipata a novembre (Scen. B, Prob. 10%) se l'economia dovesse mostrare una ripresa autonoma, al di là degli stimoli fiscali e monetari finora concessi. Al contrario la Fed sarebbe pronta ad intervenire con nuovi strumenti espansivi oltre che acquistando titoli sul mercato o immettendo liquidità nel sistema, nel caso si dovesse verificare un improvviso indebolimento dell'economia o se i mercati dovessero dare nuovi segnali di nervosismo soprattutto sul fronte del credito (Scen. A, Prob. 20%).

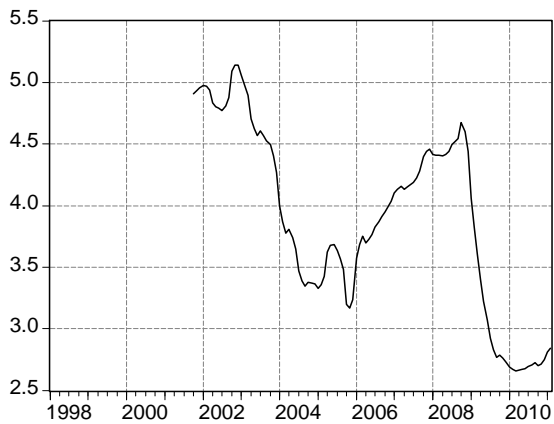
In Europa la ripresa rimane lenta ma stabile, in linea nel IV trimestre con il periodo precedente, grazie soprattutto all'incremento delle esportazioni e dei consumi privati. In calo invece gli investimenti e contributo negativo alla crescita da parte delle importazioni. Alle preoccupazioni derivanti dalle restrizioni imposte dalle severe politiche fiscali per il rientro dal debito pubblico, si aggiungono quelle legate alle instabilità politiche ed ai tumulti in Medio-Oriente, potenzialmente in grado di innescare forti ed inattese pressioni sui prezzi. Nonostante la ripresa lieve ma stabile dell'economia, si fanno ancora attendere segnali positivi dal mercato del lavoro, indice questo della debolezza della congiuntura. Dopo gli ingenti tagli che hanno portato il tasso di rifinanziamento alla soglia di 100 p.b., riteniamo che la BCE, seguendo i propri obiettivi, possa adottare interventi restrittivi in anticipo rispetto alla FED, a causa soprattutto dell'attuale crisi medio-orientale, innalzando di 25 p.b. il tasso di riferimento nella riunione di ottobre 2011 (Scen. B, Prob. 10%), od alla riunione successiva di novembre 2011, nel caso in cui la ripresa fosse particolarmente sostenuta (Scen. C, Prob. 70%). Non si esclude tuttavia, e l'ipotesi sarà eventualmente confermata nel corso del mese, che, proprio a causa della crisi medio-orientale, la BCE possa decidere di anticipare la manovra addirittura ad inizio primavera, per scongiurare qualsiasi pericolo di spirale inflativa. Nello scenario C, il tasso sugli impieghi in conto corrente si posizionerebbe a +6,29% a febbraio 2012. Il tasso sugli impieghi a breve raggiungerebbe quota +3,41% e quello sui depositi scenderebbe a +0,16%. Nel caso in cui l'andamento economico di Eurolandia risultasse peggiore delle aspettative e caratterizzato da forte instabilità finanziaria (Scen A, Prob. 20%) il tasso sugli impieghi in conto corrente si attesterebbe a quota +6,23%, quello sugli impieghi a breve a +3,28% e quello sui depositi a +0,12% a febbraio 2012. Dall'altro lato, non si esclude che, qualora l'economia europea mostrasse una ripresa sostenuta (Scen B, Prob. 10%) il tasso sugli impieghi in conto corrente possa toccare quota +6,34% ad febbraio 2012, mentre il tasso sugli impieghi a breve e quello sui depositi realizzerebbero rispettivamente +3,50% e +0,22% alla fine dell'orizzonte temporale di previsione.

Volimi bancari

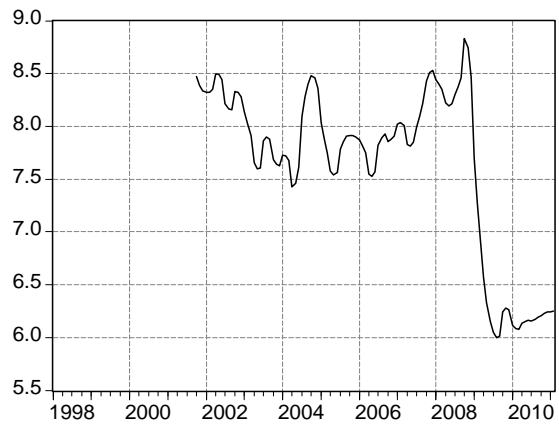
In tutti gli scenari analizzati si osserva un andamento sostanzialmente crescente dei volumi sia degli impieghi, sia dei depositi, seppur con forti oscillazioni nel periodo; in termini di tassi di variazione sia gli impieghi sia i depositi risulteranno in diminuzione. Nello scenario C, il più probabile, il tasso di crescita degli impieghi si attesterebbe a quota +3,70% alla fine dell'orizzonte previsivo, mentre quello dei depositi raggiungerebbe un valore di +7,00% ad febbraio 2012.

	10 10	10 11	10 12	11 1	11 2	11 3	11 4	11 5	11 6	11 7	11 8	11 9	11 10	11 11	11 12	12 1	12 2
SCENARIO A																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.21	6.23	6.24	6.24	6.25	6.27	6.27	6.27	6.26	6.28	6.26	6.28	6.26	6.25	6.25	6.23	6.23
Imp. Br.	3.06	3.08	3.11	3.15	3.17	3.20	3.22	3.23	3.24	3.24	3.23	3.24	3.24	3.26	3.29	3.28	3.28
Depositi	0.36	0.37	0.36	0.34	0.33	0.30	0.25	0.22	0.20	0.18	0.17	0.17	0.14	0.15	0.14	0.14	0.12
Imp. - Dep.	2.70	2.71	2.75	2.81	2.84	2.90	2.97	3.01	3.04	3.06	3.06	3.07	3.10	3.11	3.15	3.14	3.16
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	156846.88	157380.19	157487.28	156614.29	156842.18	157138.36	158662.23	159562.36	160634.23	160105.43	160619.53	161457.78	162022.83	162416.35	162526.87	161625.95	161704.29
Depositi	100028.04	99535.52	97951.52	88680.72	89346.56	94409.85	111303.51	116143.53	116625.88	111220.96	110431.66	110448.59	109030.56	107498.36	104808.12	94001.57	94707.35
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	10.00	10.20	10.00	9.80	8.90	7.40	4.50	3.50	3.20	3.20	3.10	3.20	3.30	3.20	3.20	3.20	3.10
Depositi	32.00	30.00	28.00	26.00	23.00	21.00	18.00	16.00	13.00	11.00	10.00	10.00	9.00	8.00	7.00	6.00	6.00
SCENARIO B																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.25	6.29	6.31	6.31	6.33	6.36	6.34	6.36	6.34	6.35	6.34	6.33	6.32	6.33	6.34	6.32	6.34
Imp. Br.	3.19	3.22	3.25	3.28	3.32	3.36	3.39	3.40	3.41	3.38	3.40	3.39	3.41	3.42	3.45	3.45	3.50
Depositi	0.43	0.45	0.45	0.43	0.41	0.39	0.34	0.31	0.29	0.26	0.25	0.23	0.23	0.23	0.23	0.22	0.22
Imp. - Dep.	2.76	2.77	2.80	2.86	2.91	2.97	3.05	3.09	3.12	3.12	3.15	3.16	3.18	3.19	3.22	3.23	3.28
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	157987.58	158522.69	158632.64	157755.38	157994.37	158894.09	160332.36	160795.69	161568.15	161346.56	161865.85	162865.84	164465.08	165180.65	165453.84	164854.37	164788.13
Depositi	103059.19	102598.15	101012.50	91495.99	92978.53	97530.84	116019.76	120148.48	121786.32	116230.92	114447.36	114464.91	115426.30	114909.93	112123.88	100645.58	101346.60
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	10.80	11.00	10.80	10.60	9.70	8.60	5.60	4.30	3.80	4.00	3.90	4.10	4.10	4.20	4.30	4.50	4.30
Depositi	36.00	34.00	32.00	30.00	28.00	25.00	23.00	20.00	18.00	16.00	14.00	14.00	12.00	12.00	11.00	10.00	9.00
SCENARIO C																	
TASSI																	
Imp. C / C	6.23	6.25	6.27	6.28	6.30	6.32	6.31	6.32	6.30	6.32	6.31	6.31	6.29	6.30	6.30	6.28	6.29
Imp. Br.	3.12	3.16	3.19	3.22	3.24	3.27	3.30	3.32	3.33	3.31	3.31	3.32	3.32	3.34	3.37	3.37	3.41
Depositi	0.40	0.40	0.40	0.38	0.38	0.35	0.29	0.27	0.24	0.22	0.21	0.19	0.19	0.18	0.19	0.18	0.16
Imp. - Dep.	2.73	2.75	2.78	2.84	2.87	2.92	3.02	3.05	3.09	3.09	3.10	3.13	3.13	3.16	3.18	3.19	3.25
VOLUMI (LIV. in mln)																	
Impieghi	157476.51	157898.37	158068.61	157213.23	157460.77	158037.20	159458.52	160305.76	161094.92	160725.99	161242.69	162083.59	163303.15	163582.71	163759.08	163030.12	163286.82
Depositi	101543.62	101066.83	99444.52	90088.36	91525.74	95970.34	114133.26	118146.00	119722.15	113224.95	112439.51	112456.75	112713.41	111173.52	108394.53	97295.42	97932.55
VOLUMI (VAR. %ANNUA)																	
Impieghi	10.44	10.56	10.41	10.22	9.33	8.01	5.02	3.98	3.50	3.60	3.50	3.60	3.70	3.60	3.60	3.70	3.70
Depositi	34.00	32.00	29.95	28.00	26.00	23.00	21.00	18.00	16.00	13.00	12.00	12.00	11.00	10.00	9.00	8.00	7.00

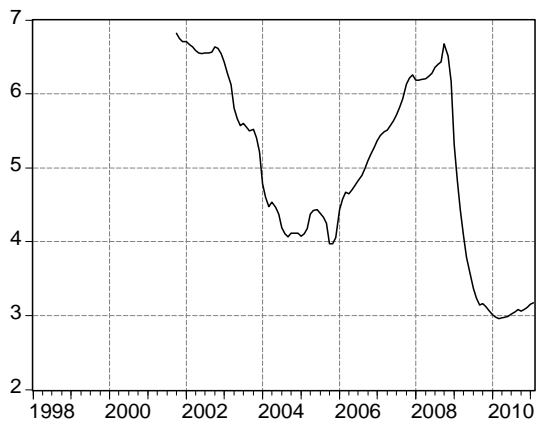
TASSI E VOLUMI BANCARI DEL VENETO - LIVELLI STORICI
Dati trimestrali



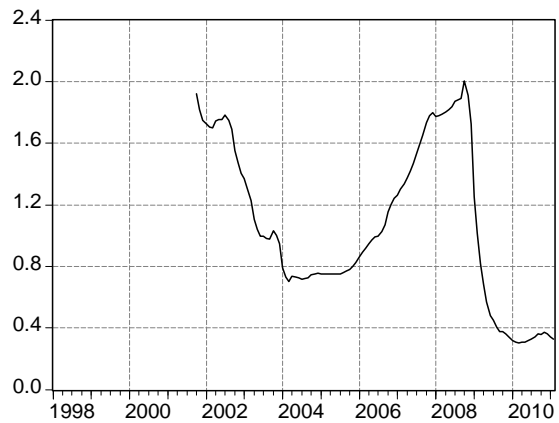
— DIFF. REND. IMPIEGHI-DEPOSITI



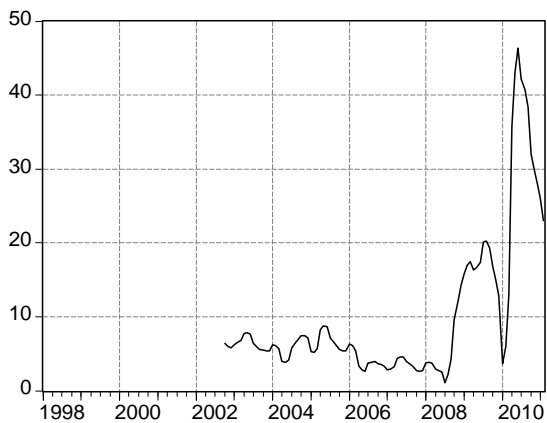
— RENDIMENTO IMPIEGHI IN CONTO CORRENTE



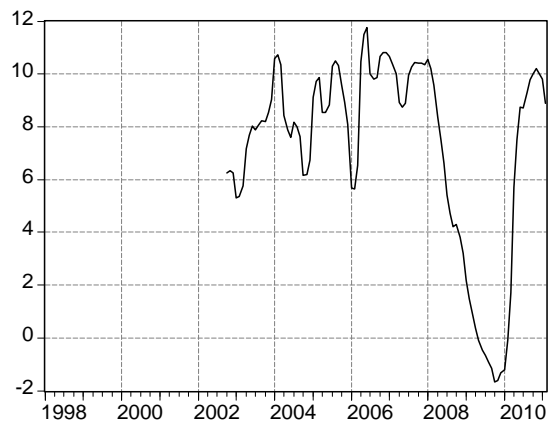
— RENDIMENTO IMPIEGHI A BREVE



— RENDIMENTO DEPOSITI IN EURO



— DEPOSITI - TASSI DI CRESCITA



— IMPIEGHI - TASSI DI CRESCITA